Dal Mondo **Tecnofire**



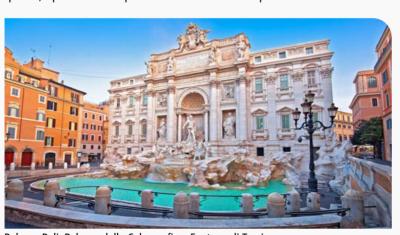
Nuova norma UNI 11224:2019

A cura del Team Tecnofire

Controllo iniziale e manutenzione dei sistemi di rivelazione automatica d'incendio: una grande opportunità di ammodernamento

all'entrata in vigore della norma **UNI 11224** (settembre 2019) sul controllo iniziale e manutenzione dei sistemi di rivelazione incendio – che ha introdotto una serie di novità importanti in merito alla gestione dei sistemi – la grave pandemia da Covid-19 ha indubbiamente rallentato la sua applicazione. In un momento così difficile come questo, è più che mai importante

quardare avanti con ottimismo e saper cogliere le opportunità, anche da un settore come quella della sicurezza, al fine di tutelare sia le persone e sia gli edifici con sistemi di rivelazione automatica di incendio sempre più efficienti. Per questo vogliamo prendere spunto da un'importante installazione recentemente effettuata presso l'Istituto Centrale



Palazzo Poli, Palazzo della Calcografia e Fontana di Trevi



Tecnoalarm S.r.l. San Mauro T.se - Torino (Italy)

TELEFONO Tel. +39 011 22 35 410 Fax +39 011 27 35 590

● E-MAIL — WEB info@tecnofiredetection.com www.tecnofiredetection.com

per la Grafica, organismo museale di rilevanza internazionale. L'Istituto ha sede a Roma, nel complesso architettonico costituito da Palazzo Poli e Palazzo della Calcografia, ed è l'edificio su cui poggia la Fontana di Trevi. All'interno sono custodite migliaia di opere (disegni, stampe, matrici, volumi e video d'artista), laboratori specializzati nel restauro e una stamperia di secolare esperienza. Inoltre, l'organizzazione di mostre ed eventi per la promozione e la valorizzazione delle collezioni

è parte integrante delle attività dell'Istituto, pertanto è di assoluta priorità garantire la sicurezza del patrimonio culturale custodito attraverso un sistema di rivelazione incendio efficace e precoce. Per questo motivo la Direzione tecnica dell'Istituto ha voluto cogliere il vero fine della norma: avere la certezza che i sistemi siano sempre in piena efficienza e garantiscano, in caso di incendio, un'adequata tempestività di rivelazione. Pertanto, si è deciso di sostituire integralmente l'impianto esistente (già da 18 anni) a favore di un sistema più moderno ed evoluto. L'azienda di installazione e manutenzione EDI.LUX di Roma ha individuato in Tecnofire l'interlocutore più adatto per assecondare le richieste del committente, proponendo i sistemi con tecnologia RSC® (Remote Sensitivity Control). Il sistema è composto da rivelatori ottici di fumo puntiformi,

segnalatori ottico acustici, tutti facenti capo ad una centrale di rivelazione automatica di incendio a 4 loop. Al fine di consentire la trasmissione degli allarmi e dei quasti a distanza quando l'edificio non è presidiato, il sistema è stato integrato di un comunicatore telefonico certificato EN 54-21 in grado di garantire una chiamata tempestiva agli enti preposti alla ricezione degli eventi. Inoltre, il sistema è stato connesso alla rete dati dell'edificio che consente all'installatore il costante controllo del sistema da remoto, attraverso la moderna tecnologia

rivelatori lineari

di fumo, pulsanti

di segnalazione

manuale e



Istituto Centrale per la Grafica

RSC® di Tecnoalarm integrata nei sistemi di rivelazione incendio Tecnofire.

Quest'ultimo aspetto tecnico è stato uno dei motivi principali della scelta dei prodotti Tecnofire da parte di **EDI.LUX** essendo in grado di garantire, per un edificio di questa rilevanza, la possibilità di intervenire

> tempestivamente in caso di emergenza anche da remoto e, contemporaneamente, assicurare un servizio di diagnostica del sistema quanto più accurato e

capillare possibile.

Come è noto, la norma UNI 11224 prevede una verifica generale dopo 12 anni di vita del sistema con la possibilità, tra quelle a disposizione, di revisionare i sensori oppure di sostituirli, eventualmente un sesto all'anno. Luigi Brasili, titolare della EDI. LUX, ha voluto sottolineare che quest'ultimo approccio, ovvero la possibilità di sostituire un sesto dei sensori all'anno, poteva non



essere la soluzione più vantaggiosa in termini economici, in quanto in questo caso i sensori avrebbero avuto date di installazione così diverse che avrebbero complicato le logiche di test prescritte dalla norma (impianti fino a sei anni, prova del 50% dei dispositivi ogni anno, e impianti da sei a dodici anni, prova del 100% dei dispositivi ogni anno). Per tale motivo, si è scelto di procedere alla sostituzione integrale dell'impianto con consequente ammodernamento del sistema.

In conclusione, è importante mettere in evidenza un ulteriore aspetto: in edifici storici, nei quali potrebbe sembrare impensabile realizzare un sistema di rivelazione incendio cablato, grazie ad una attenta analisi dei possibili passaggi dei cavi, si è riusciti invece a mettere a punto un sistema totalmente cablato, che tutela una comunicazione costantemente stabile tra centrale e dispositivi. Inoltre, non dovendo nel tempo sostituire le batterie dei dispositivi wireless per impianti con un numero così importante di rivelatori, ne conseguono costi di manutenzione decisamente inferiori.